

Comune di

Palu' Del Fersina

Provincia di Trento

**Documento Unico
di
Programmazione**

2021 / 2023

INDICE GENERALE

Premesse.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	6
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	7
SOMMARIO	14
La popolazione.....	17
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	20
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	20
Analisi finanziaria generale.....	21
Evoluzione delle entrate (accertato).....	21
Evoluzione delle spese (impegnato).....	22
Partite di giro (accertato/impegnato).....	22
Analisi delle entrate.....	23
Entrate correnti (anno 2020).....	23
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	23
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	26
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	26
Analisi della spesa - parte corrente.....	29
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	29
Indebitamento.....	32
Risorse umane.....	32
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	34
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	35
SEZIONE OPERATIVA.....	36
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	37
Parte corrente per missione e programma.....	37
Parte corrente per missione.....	40
Parte capitale per missione e programma.....	41
Parte capitale per missione.....	44
Programmazione dei lavori pubblici.....	46
Quadro delle risorse disponibili.....	47
Programma triennale delle opere pubbliche.....	48
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	51
Programmazione del fabbisogno di personale.....	52

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	17
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	19
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	19
Tabella 4: Evoluzione delle entrate.....	21
Tabella 5: Evoluzione delle spese.....	22
Tabella 6: Partite di giro.....	22
Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	23
Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	27
Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missi.....	28
Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	30
Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	31
Tabella 13: Indebitamento.....	32
Tabella 14: Dipendenti in servizio.....	33
Tabella 15: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	34
Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	35
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	39
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	43
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	45
Tabella 20: Quadro delle risorse disponibili.....	47
Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche.....	49
Tabella 22: Piano delle alienazioni.....	51
Tabella 23: Programmazione del fabbisogno di personale.....	54

PREMESSE

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Come è noto da tempo è stato richiesto - da parte dell'ANCI - che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5.000 abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6).

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del

territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area

dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

SCENARIO PROVINCILAE –PROTOCOLLO FINANZA LOCALE

Per contrastare l'impatto negativo della diffusione del Covid-19, la Provincia è intervenuta repentinamente, con la L.P. n. 3 del 2020, attraverso misure emergenziali volte a sostenere il reddito dei lavoratori esclusi dai processi produttivi e quindi delle famiglie e a garantire nell'immediato la sopravvivenza delle imprese e delle attività economiche, in modo da consentire una rapida ripresa una volta chiusa la fase di emergenza sanitaria.

In tutti gli scenari previsivi, sia a livello nazionale che internazionale emerge una forte riduzione del Pil nel 2020 con una ripresa nel 2021 che però, anche in base alle previsioni più favorevoli, non consente di riportare il Pil ai livelli del 2019. A livello provinciale sono stati ipotizzati tre scenari alternativi in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta. Ai fini della definizione della manovra di assestamento è stato preso a riferimento lo scenario intermedio che prevede per il 2020 una caduta del Pil del 10,5% e per il 2021 una ripresa del 5%. La caduta del PIL impatta principalmente sulle devoluzioni di tributi erariali e sui tributi propri. Lo Stato con il D.L. n. 34 del 2020 ha previsto un intervento a supporto dell'equilibrio dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome in relazione alle minori entrate conseguenti alla caduta del Pil che ad oggi risulta però del tutto insufficiente. L'obiettivo delle Regioni a Statuto speciale e Province autonome è quello di ottenere, per gli anni 2020 e 2021, una significativa riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in continuità con i margini finanziari di cui ha beneficiato lo Stato nei confronti dell'Unione Europea.

L'art. 177 del Decreto Legge n. 34 del 2020 (Decreto Rilancio), in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, al fine di sostenere il settore turistico, prevede che per l'anno 2020 non sia dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili destinati ad attività turistiche, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. In Provincia di Trento, al pari che nel resto d'Italia, il settore del turismo si concorda di proporre, in occasione della manovra di assestamento del bilancio provinciale esercizio 2020, una norma che prevede che, per il solo periodo d'imposta 2020, l'IM.I.S sia dovuta nella misura del 50% per i fabbricati classificati nella categoria catastale D2 e per quelli, iscritti in qualsiasi categoria del catasto urbano, che sono destinati a stabilimento lacuale, fluviale o termale, agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affittacamere, casa e appartamento per vacanze, bed & breakfast, esercizio rurale, case per ferie e albergo diffuso, nel caso vi sia coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività in essi esercitata. In questo caso il contribuente provvede autonomamente, in fase di autoliquidazione, al calcolo dell'imposta da pagare, in deroga all'articolo 9 comma 5 della LP 14/2014.

L'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 ha istituito un fondo, con una dotazione di 3 miliardi di euro a favore dei Comuni, anche a sostegno delle perdite di entrate registrate dagli enti locali a seguito dell'emergenza da COVID-19 e finalizzato ad assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei medesimi enti. Per tali finalità la Giunta provinciale, in virtù dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia, ha assegnato ai Comuni trentini, con delibera n. 779 di data 5 giugno 2020, l'importo di euro 9,6 milioni. In base a quanto previsto dall'articolo 106 del DL 34/2020, entro il 10 luglio 2020 il Ministero dell'interno stabilirà l'ammontare da destinare alla Provincia autonoma di Trento che conseguentemente definirà, al massimo entro il 31 agosto 2020, d'intesa con Consiglio delle Autonomie locali, le modalità di determinazione e la definizione dei criteri di riparto tra i Comuni, che tengano conto delle minori entrate causate ai bilanci comunali dall'emergenza Covid-19 anche conseguenti alle politiche fiscali stabilite nel presente protocollo. Nel corso del 2021, a seguito della definizione dei rapporti finanziari tra lo Stato e il sistema integrato provinciale ai sensi degli articoli 106 e 111 del D.L. 34/2020, le parti provvederanno d'intesa alla eventuale regolazione interna.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 5 maggio 2020, tenuto conto delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli 4 di finanza pubblica, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per l'anno 2020 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge, del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno condiviso di assegnare alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione dei comuni trentini. Con la presente intesa le parti condividono di estendere l'intesa conclusa in ambito provinciale in materia di indebitamento anche per gli anni dal 2021 al 2023, con conseguente assegnazione alla Provincia degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei comuni trentini e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Con apposito provvedimento della Giunta provinciale, da adottare in seguito a specifica rilevazione degli spazi finanziari disponibili dal 2021 al 2023, come sopra indicato, sarà definita la quantificazione dell'assegnazione di tali spazi alla Provincia.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, ha assicurato la disponibilità della quota ex FIM anche per gli esercizi 2021 e 2022. Considerata l'attuale previsione delle entrate del bilancio provinciale, le parti convengono di sospendere temporaneamente la previsione della quota ex FIM per il 2022 (ad esclusione della quota relativa al recupero delle somme connesse all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015), in attesa di conoscere la ricaduta sul bilancio provinciale delle politiche europee e nazionali e pertanto in tempi utili per la manovra del bilancio provinciale per il 2021.

Per quanto riguarda il Fondo per gli investimenti di cui all'articolo 11 della L.p. 36/93 e s.m. (budget) le parti concordano di rendere disponibili, ad integrazione di quanto già disposto con il citato Protocollo d'intesa, ulteriori 20 milioni di Euro da ripartire con i medesimi criteri convenuti per l'assegnazione iniziale. Si rendono

altresì disponibili ulteriori 2 milioni di Euro circa ad integrazione del Fondo di riserva di cui all'articolo 11, comma 5, della L.P. 36/93 e s.m., da utilizzare secondo le modalità e i criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabilisce che per gli anni 2020- 2024 i comuni proseguano l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si concorda di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i comuni abbiano o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa stabilito con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n. 463/2018 e n. 1503/2018.

Si prevede inoltre la possibilità di incrementare, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019, entro un determinato limite, in due casi specifici:

- qualora i comuni mantengano le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m.i. del testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di stabilità provinciale 2020;
- qualora i comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi. Fino alla definizione dei nuovi obiettivi è previsto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Considerato che l'emergenza epidemiologica ha prodotto effetti rilevanti anche sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese, non ancora esattamente quantificabili e tuttora non ancora totalmente esplicitati, le parti concordano di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa dei comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell'esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024.

Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni del personale dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto della spesa sostenuta nel corso del 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019.

PROGRAMMA PER LA LEGISLATURA 2020-2025

1. L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO

La salvaguardia, la cura e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio di Palù sono i nostri obiettivi politici. Partendo dalle problematiche riscontrate, abbiamo individuato i seguenti temi su cui lavorare:

- **Cura delle aree agricole e pascoli:** curare l'ambiente del nostro paese significa attuare strategie

che contrastino l'imboschimento e che valorizzino le zone agricole. Allo scopo ci proponiamo di attuare delle sinergie che intendono valorizzare la **risorsa fieno** (es. piano sfalcio dei prati; certificazione di qualità del fieno, ...) e che permettano una **gestione del pascolo degli animali** con modalità più condivise e più adatte al territorio di Palù (es. favorire il pascolo bovino; sostenere le attività del **Consorzio di miglioramento fondiario di Palù del Fersina** che potrebbe diventare il vero interlocutore e gestore dei fondi agricoli del paese, essendo esso rappresentante di tutti i proprietari di particelle in paese);

- **Architettura e sistemazione dei sentieri e dei muretti a secco:** il mantenimento e la valorizzazione delle tipologie tradizionali di costruzione, sono senza dubbio un valore aggiunto al paesaggio del nostro paese. La bellezza dei tipici edifici, dei vecchi sentieri e dei muretti a secco che ci raccontano secoli di storia, della nostra storia, sono una parte irrinunciabile del nostro territorio. Sarà nostro impegno prenderci cura di questo immenso e ricco patrimonio, attuando dei progetti di recupero e valorizzazione dell'architettura del paese, allo scopo valutando la possibilità di creare opportunità lavorative;
- **Gestione del territorio:** forse mai come negli ultimi anni la cura del territorio si rivela essere strategia necessaria per la salvaguardia dei beni e della sicurezza dei cittadini. Gli eventi atmosferici si fanno via via sempre più violenti e dannosi per l'ambiente. La gestione delle acque e del territorio, attraverso la **sistemazione e manutenzione dei canali di scolo, la pulizia dei boschi e la prevenzione dei pericoli**, è necessariamente priorità assoluta per ogni amministrazione comunale che si rispetti. Inoltre, riteniamo che sia necessario potenziare e sostenere in maniera forte e decisa un gruppo come il **Corpo dei Vigili del fuoco di Palù del Fersina**, senza il quale non avremmo mai potuto affrontare calamità come quella che si è presentata nel 2018. Dobbiamo comprendere il vero valore di questa associazione, ed aiutare, soprattutto i giovani (ma non solo), a trovare la voglia e la motivazione per esserne parte attiva.

2. CULTURA E TURISMO

Quando si parla di cultura si pensa alla storia, alla lingua, alle tradizioni, agli usi e costumi di una comunità. Ma alle origini di tutto ci sta il rapporto dell'individuo con la collettività e l'ambiente in cui vive. **La cultura è quindi il legame alla propria terra.** La domanda che ci poniamo è questa: come mantenere vivo e attivo il legame della terra di Palù con la comunità di Palù? Di certo siamo stati fortunati, perché le generazioni che ci hanno preceduto sono riuscite non solo a tramandarci un ricco patrimonio culturale, ma soprattutto la passione per il suo mantenimento. Ora spetta a noi fare altrettanto. Queste le nostre proposte per costruire insieme una comunità responsabile e consapevole sul piano culturale:

- **Valorizzazione siti museali:** Palù è un piccolo paese di montagna, con molte potenzialità e ridotte risorse economiche e umane. Valorizzare i siti museali per noi significa concentrare le forze su un unico ma importante e apprezzato tema: quello dell'attività mineraria. Il punto di forza è quindi la *Gruab va Hardimbl*, ed è lì che intendiamo agire, con un potenziamento sostenibile di quello che potrebbe diventare il percorso museografico dell'attività mineraria del Cinquecento. Un percorso tematico che farà diventare un tutt'uno *De Gruab va Hardimbl* e *S Pèrgmandlhaus*, e che vorrebbe ampliare l'offerta didattica e culturale, puntando sulla formazione e sulla continuità del personale addetto. E' nostra intenzione inoltre promuovere attività che permettano di sviluppare sinergie con realtà museali simili, quali ad esempio le altre miniere-museo del Trentino – Alto Adige e quelle dell'Oltralpe;
- **Organizzazione di serate informative e culturali:** capire ciò che abbiamo è un po' capire chi siamo. Per valorizzare il nostro patrimonio dobbiamo prima conoscerlo e comprenderne il vero potenziale. Proponiamo quindi di iniziare a parlare dei soggetti e degli oggetti della nostra cultura e della nostra vita civile, attraverso l'organizzazione, di serate informative e di confronto

con la comunità per parlare di gestione dei servizi quali la ristorazione e il turismo; di amministrazione comunale (es. il tema della Gestione Associata dei Servizi, il funzionamento del Comune, ...); e insieme al **Bersntoler Kulturinstitut**, di storia, lingua e tradizioni;

- **Associazioni:** le associazioni sono espressione diretta della nostra comunità, per questo dovranno essere fortemente e convintamente sostenute nelle loro attività. Che si tratti di attività tradizionali, musicali, ludiche o innovative, è attraverso di loro che gli individui trovano ispirazione per lavorare insieme a uno scopo comune. La comunità di Palù, seppur piccola, ha sempre dimostrato forza e volontà nel fare insieme agli altri, e questo è ciò che la rende ancora viva. Certamente la questione economica è importante per la buona riuscita delle iniziative, ma ci sono altri due fattori che secondo noi diventano determinanti: la comunicazione e il coinvolgimento. Il ruolo del Comune dovrebbe essere quello di mediatore e di referente delle varie espressioni e passioni della comunità. E dovrebbe anche essere in grado di coinvolgere ogni singolo individuo alle singole attività proposte.

Per quanto riguarda il tema del **turismo**, abbiamo guardato a cosa c'è oggi a Palù, e ci siamo chiesti come promuovere e sostenere la gestione di esercizi pubblici o privati, essendo questi necessari per promuovere il turismo. Al momento la strada del turismo sostenibile sembra essere la più accreditata. Il problema sta nel capire come fare turismo. Queste le nostre strategie:

- **Elaborazione di proposte formative:** per tutti coloro che operano o intendono operare in questo settore, abbiamo pensato che fosse utile organizzare degli eventi formativi, con lo scopo di imparare insieme a gestire al meglio le risorse ambientali, culturali ed economiche di questo paese. Abbiamo inoltre pensato di proporre dei percorsi formativi sui sistemi di comunicazione e social network rivolti a tutti gli interessati ed in particolar modo ai gestori delle strutture ricettive e turistiche, in modo da aiutare loro a promuovere le proprie iniziative.
- **Incoraggiare e favorire lo sviluppo di strutture ricettive** quali alberghi, agritur, B&B, affitta camere e baite, introducendo progettualità di recupero degli edifici esistenti, modalità attraenti di ricezione e promozione di prodotti locali come piccoli frutti, miele,...;
- **Promozione e progettualità di un collegamento ciclopedonale intercomunale:** non si tratta di seguire semplicemente la moda del momento. La Valle del Fersina si presta per essere un punto turistico valido se la politica locale tiene presente quattro concetti fondamentali: 1. Insieme è meglio; 2. Cultura e ambiente sono i nostri assi nella manica; 3. La qualità vale più della quantità; 4. La diversità è un'opportunità. Vogliamo essere promotori di un progetto che ci sembra lungimirante e che in qualche modo sposa tutti e quattro i concetti. Un percorso ciclopedonale che colleghi la Valle del Fersina con le zone limitrofe, e che funga da arteria principale verso cui far convergere i vari percorsi culturali, sportivi, naturalistici e gastronomici sia presenti sul territorio vallivo che futuri.

3. AUTONOMIA ECONOMICA

Dal punto di vista economico e finanziario dobbiamo essere riconoscenti alle passate amministrazioni, che con la loro visione lungimirante hanno realizzato progetti che garantiscono l'indotto necessario per sostenere i diversi costi di gestione amministrativa del Comune ed anche alcuni suoi investimenti. I temi su cui riteniamo importante porre l'accento sono:

- **Gestione delle centrali idroelettriche:** la gestione di questa importante risorsa deve essere il più efficiente ed economica possibile. È nostra intenzione attuare tutte le strategie possibili per migliorare l'efficienza e il rendimento delle centrali idroelettriche, per esempio valutando la possibilità di una loro gestione attraverso personale qualificato ed esperto.
- **Gestione dei parcheggi:** condividiamo l'intento di migliorare la gestione dei parcheggi, valutando la possibilità di ampliare l'offerta soprattutto nelle zone strategiche, prevedendo un

potenziamento dei servizi annessi, e incentivi per chi ne usufruisce per periodi prolungati e per chi contestualmente al giro in montagna sceglie di fermarsi in una delle strutture ricettive e museali del paese.

4. I SERVIZI E LE INFRASTRUTTURE

La gestione dei servizi e delle infrastrutture è certamente un tema importante per il benessere di una comunità. Il nostro principale obiettivo è garantire una gestione dei servizi che ne migliori la qualità e l'efficienza e che permetta di mantenere il più possibile basse le imposte e i costi per i cittadini. Riteniamo essere interesse primario trattare i seguenti temi:

- **La viabilità:** ci proponiamo di ripristinare e migliorare la viabilità primaria e secondaria all'interno del nostro Comune, cercando di puntare in primis sulla manutenzione delle infrastrutture in modo da agevolare il transito e mettendo in sicurezza i punti critici (es: asfaltatura strade, installazione di guard-rail, migliorare la segnaletica stradale...). Garantire inoltre la migliore efficienza nella pulizia delle strade nel periodo invernale.
- **Sicurezza:** Abbiamo a cuore questo tema per noi e per i nostri ospiti e pertanto riteniamo importante investire sulla sicurezza del nostro paese. Proponiamo azioni di sensibilizzazione sul tema promuovendo formazione in collaborazione con le forze dell'ordine ed eventualmente, se necessario, valutando la possibilità di installare dei circuiti di video sorveglianza in punti strategici.
- **Posteggi autovetture:** Parlando con gli abitanti del paese ci siamo resi conto dell'esigenza in alcune località di potenziare i posteggi macchina e riteniamo fondamentale cercare il più possibile di assecondare queste richieste per migliorare la vivibilità del nostro territorio.
- **Illuminazione pubblica:** intendiamo migliorare e soddisfare esigenze riscontrate riguardo l'illuminazione pubblica valutando la possibilità di migliorarne l'efficienza e di aggiungere nuovi punti luce laddove necessario.
- **Gestione raccolta rifiuti:** confrontandoci con la popolazione abbiamo raccolto richieste per migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio comunale. Sarà nostro impegno interfacciarci direttamente con il gestore della raccolta per soddisfare tali richieste.
- **Rete Acquedottistica:** siamo consapevoli che l'acqua è un bene di prima necessità e una risorsa assolutamente preziosa. Analizzando insieme lo stato della rete acquedottistica presente in paese, in diverse aree realizzata molti anni fa, riteniamo strategico e fondamentale attuare un ammodernamento delle tubazioni e prevedere l'ampliamento della rete stessa e delle opere di presa in altri punti del territorio.
- **Centro giovani:** ad oggi il centro giovani in località Stefani si trova in uno stato di abbandono e non è adeguato alle esigenze dei possibili fruitori. Proponiamo di rivalorizzare tale struttura adeguandola a diverse possibili attività ricreative (es: organizzazione spazi per attività ludiche, locale per compleanni o attività di formazione, ...) responsabilizzandone la gestione.
- **Interventi di prevenzione:** il nostro territorio necessita di cure e attenzioni costanti, tutti abbiamo visto le conseguenze dei recenti eventi meteorologici intensi che si sono verificati. Riteniamo fondamentale attuare interventi di prevenzione, evitando per quanto possibile di dover intervenire in situazioni di emergenza, con notevoli benefici per la nostra sicurezza e per l'economia del Comune.

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI****c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA****a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate****Servizi gestiti in forma associata**

Con l'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 6 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014, è stata rivista la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti (salvo alcune limitate deroghe);

le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe, stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio e servizi generali; è prevista l'unicità della gestione per tutti i compiti e le attività individuati;

il comma 3 del citato art. 9 bis fissa il termine del 10 novembre 2015 entro il quale la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione della spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. Il provvedimento stabilisce inoltre il termine per la stipula delle convenzioni;

il comma 4 prevede che la Giunta Provinciale può includere negli ambiti per la gestione associata comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti;

con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi ed in particolare l'ambito 4.2 composto dai Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo-Vlarotz, Frassilongo-Garait, Palù del Fersina-Palai En Bersntol e Vignola Falesina;

Consequente con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 30.06 2016 si è approvato il progetto di riorganizzazione intercomunale e la convenzione dei servizi allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, cui è allegato il Piano operativo dell'I.C.T.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dipendenti comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse.

Il Bilancio comunale, che dovrà rispettare la normativa vigente, sarà redatto con rigore. Sarà attuata una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una tendenza alla quasi copertura integrale dei costi di servizio.

L'Amministrazione intende potenziare l'attività di recupero tributario, già peraltro effettuata negli anni con risultati non trascurabili, in modo tale da gravare in maniera uniforme sulle famiglie e imprese.

Pagando tutti, il carico tributario potrà essere meglio contenuto.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno tenere sicuramente conto delle situazioni di disagio economico-sociale delle famiglie, con attenzione alle reali situazioni denunciate.

Le politiche tariffarie dovranno cercare di garantire, la copertura dei servizi offerti e anche la loro qualità. politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

La scelta dell'Amministrazione è di confermare le aliquote dell'esercizio precedente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l'adesione a possibili finanziamenti della Provincia attivati (Fondo di Riserva, PSR , Gal) qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

· la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi. Non si prevede di alienare alcun immobile. Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti, nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa della Finanza Locale.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune, dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante e continuerà l'impegno a favore del sociale, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2020-2023 risulta negativo. Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Con riguardo al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, si precisa che l'ente non possiede autovetture di servizio né immobili di servizio, mentre, per quanto attiene le dotazioni strumentali, anche informatiche, non sono previsti nel triennio di riferimento interventi di sostituzione o di incremento delle dotazioni esistenti, tranne la normale manutenzione.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 164.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	201
2000	197
2001	193
2002	182
2003	178
2004	178
2005	177
2006	182
2007	182
2008	180
2009	179
2010	171
2011	167
2012	173
2013	177
2014	178
2015	173
2016	168
2017	164
2018	167
2019	164

Tabella 1: Popolazione residente

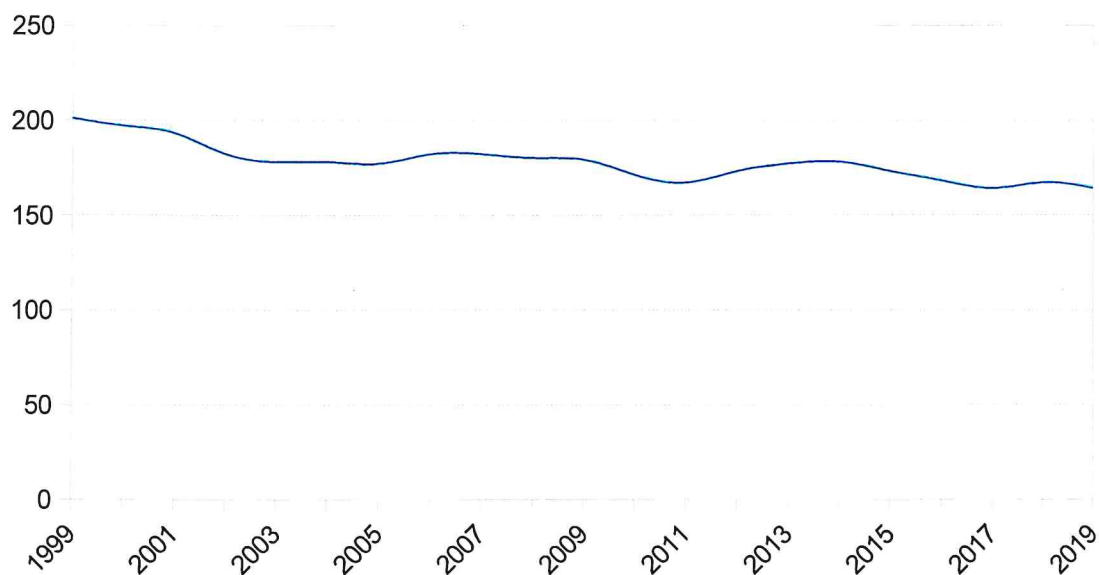


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2019	167
Di cui:	
Maschi	87
Femmine	80
Nati nell'anno	1
Deceduti nell'anno	2
Saldo naturale	-1
Immigrati nell'anno	4
Emigrati nell'anno	6
Saldo migratorio	-2
Popolazione residente al 31/12/2019	164
Di cui:	
Maschi	87
Femmine	77
Nuclei familiari	95
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	5
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	4

In forza lavoro (15/ 29 anni)	23
In età adulta (30 / 64 anni)	83
In età senile (oltre 65 anni)	49

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	55	57,89%
2	20	21,05%
3	12	12,63%
4	7	7,37%
5 e più	1	1,05%
TOTALE	95	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	34.274,00	24.866,90
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	217.059,47	224.068,30
Avanzo di amministrazione applicato	282.638,50	0,00	70.000,00	144.000,00	37.613,84
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	69.369,09	66.648,26	64.698,32	72.589,27	66.672,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	104.457,74	136.106,59	289.142,59	312.894,17	307.097,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	409.821,76	429.128,81	410.805,40	344.689,69	431.945,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	227.235,67	692.822,74	437.187,88	485.704,54	1.185.176,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	87.789,85	49.613,13	0,00	0,00
TOTALE	1.093.522,76	1.412.496,25	1.321.447,32	1.611.211,14	2.277.441,41

Tabella 4: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	477.127,17	544.750,54	671.895,97	658.185,28	735.541,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	513.758,06	593.686,82	419.748,64	564.468,18	1.240.180,44
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	178.286,69	47.366,53	49.583,42	62.204,65	19.713,41
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	87.789,85	49.613,13	0,00	0,00
TOTALE	1.169.171,92	1.273.593,74	1.190.841,16	1.284.858,11	1.995.435,70

Tabella 5: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	135.091,45	163.868,99	145.960,92	172.451,67	225.516,36
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	135.091,45	163.868,99	145.960,92	172.224,82	225.516,36

Tabella 6: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	60.700,00	56.226,89	56.424,38	100,35	56.424,38	100,35	0,00
Entrate da trasferimenti	295.648,51	346.594,38	335.586,56	96,82	109.239,57	31,52	226.346,99
Entrate extratributarie	403.999,25	407.117,56	406.021,29	99,73	358.338,22	88,02	47.683,07
TOTALE	760.347,76	809.938,83	798.032,23	98,53	524.002,17	64,7	274.030,06

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	1.671,28	155.063,07	464.214,44	177	9,44	876,06	2.622,68
2014	1.558,78	167.274,23	539.756,99	178	8,76	939,74	3.032,34
2015	69.369,09	104.457,74	409.821,76	173	400,98	603,80	2.368,91
2016	66.648,26	136.106,59	429.128,81	168	396,72	810,16	2.554,34
2017	64.698,32	289.142,59	410.805,40	164	394,50	1.763,06	2.504,91
2018	72.589,27	312.894,17	344.689,69	167	434,67	1.873,62	2.064,01
2019	66.672,87	307.097,99	431.945,30	164	406,54	1.872,55	2.633,81

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

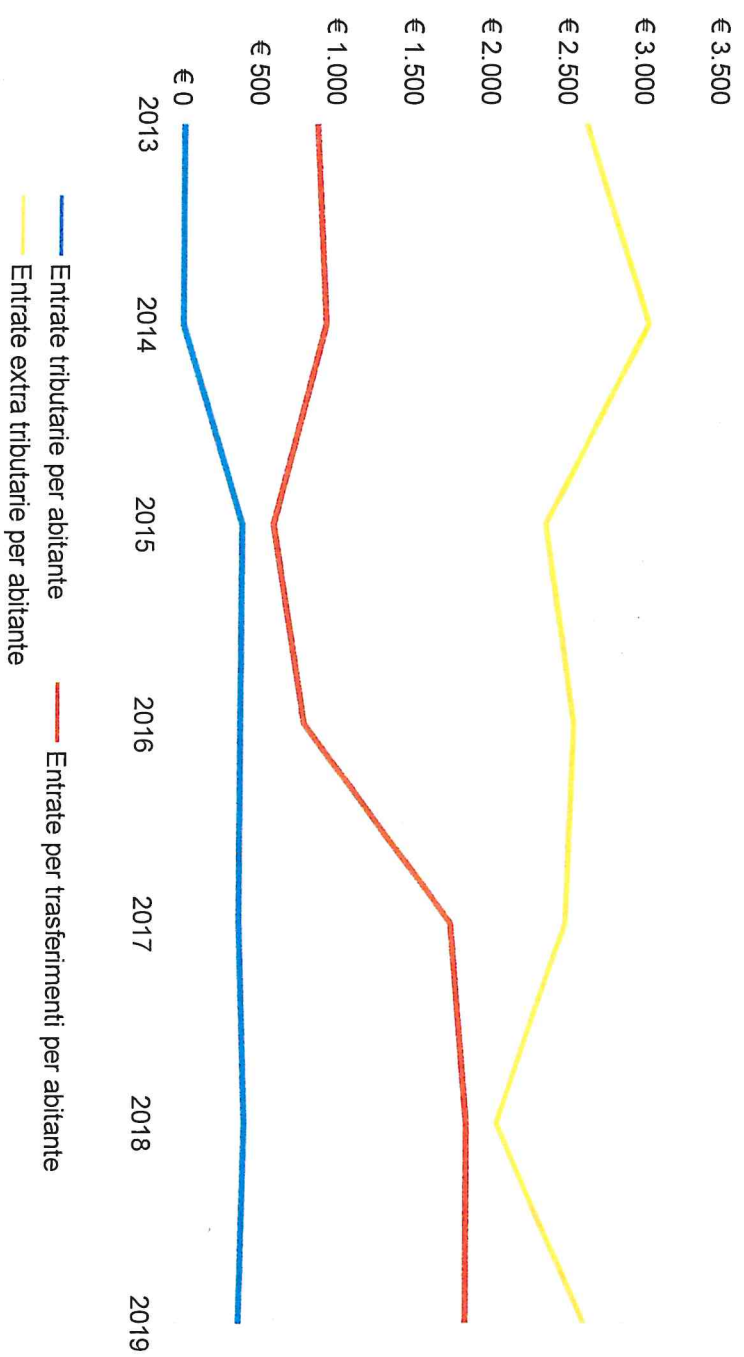


Diagramma 2: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	247.746,83	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	17.521,13	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	500,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	500,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.187,80	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.650,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	33.465,72	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	92.415,77	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	281.411,84	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	95.824,32	2.440,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		783.223,41	2.440,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	265.267,96	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	500,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	500,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.187,80	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.650,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	125.881,49	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	281.411,84	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	95.824,32	2.440,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	783.223,41	2.440,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Mission

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	70.574,53	2.184,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	277.518,15	5.362,57
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	54.419,13	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.582,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	93.034,29	3.928,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4.876,37	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	904,13	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	38.036,15	8.927,82
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	3.034,78	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.000,00	523,33
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	41.680,35	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	13.371,74	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.285,20	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	200,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	13.429,61	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	89.158,16	17.875,50
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		734.104,59	38.801,22

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	541.944,75	20.402,39
3 - Ordine pubblico e sicurezza	3.034,78	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.000,00	523,33
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.680,35	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	30.156,94	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	1.000,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.129,61	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	89.158,16	17.875,50
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	734.104,59	38.801,22

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 13. Indebitamento

1	
1	
1	
1	
1	
1	
0	
0	
0	
0	
0	
	3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

Diagramma 3: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2019

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	2	0	2
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	1	0	1
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	0	0	0
C5	0	0	0
D1	1	0	1
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 14: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2021

0,00

Obiettivo 2022

0,00

Obiettivo 2023

0,00

Tabella 15: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	% partecipazione	Anno di costituzione
A.M.N.U. SPA	0,19800	1997
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	0,51000	1996
TRENTINO MOBILITA' S.P.A.	0,07000	1998
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,00160	1984
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,02000	2006

Tabella 16: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	77.544,83	62.700,00	0,00	62.700,00	0,00	62.700,00	0,00
1	2	290.944,88	262.401,13	0,00	262.401,13	0,00	262.401,13	0,00
1	3	54.909,13	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
1	4	1.900,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
1	5	1.826,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	6	102.866,60	85.300,00	0,00	85.300,00	0,00	85.300,00	0,00
1	7	8.850,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
1	10	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	11	45.200,00	41.100,00	0,00	41.100,00	0,00	41.100,00	0,00
3	1	3.200,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00
4	2	3.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
5	2	65.500,00	64.500,00	0,00	64.500,00	0,00	64.500,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
9	4	22.000,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00

9	5	16.545,20	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
10	5	11.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
11	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	1	400,00	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00
12	3	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
12	5	19.800,00	19.800,00	0,00	19.800,00	0,00	19.800,00	0,00
14	1	0,00	23.510,00	0,00	9.404,00	0,00	0,00	0,00
17	1	94.171,32	91.400,00	0,00	91.400,00	0,00	91.400,00	0,00
20	1	500,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
20	2	15.781,80	4.068,85	0,00	4.068,85	0,00	4.068,85	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTAL E		841.939,76	771.379,98	0,00	757.273,98	0,00	747.869,98	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	586.041,44	508.501,13	0,00	508.501,13	0,00	508.501,13	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.200,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	65.500,00	64.500,00	0,00	64.500,00	0,00	64.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.045,20	39.500,00	0,00	39.500,00	0,00	39.500,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	11.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

11	Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.700,00	20.700,00	0,00	20.700,00	0,00	20.700,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	23.510,00	0,00	9.404,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	94.171,32	91.400,00	0,00	91.400,00	0,00	91.400,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	16.281,80	7.068,85	0,00	7.068,85	0,00	7.068,85	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		841.939,76	771.379,98	0,00	757.273,98	0,00	747.869,98	0,000

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	299.909,42	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
1	6	24.832,16	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
4	2	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
5	2	155.331,20	155.659,95	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

6	1	2.131,95	42.131,95	0,00	2.131,95	0,00	2.131,95	0,00
9	2	38.443,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	92.415,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	311.318,17	90.057,69	0,00	25.453,81	0,00	25.453,81	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	96.000,00	220.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTAL E		1.021.381,99	548.849,59	0,00	94.585,76	0,00	94.585,76	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	324.741,58	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00

4	Istruzione e diritto allo studio	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	155.331,20	155.659,95	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.131,95	42.131,95	0,00	2.131,95	0,00	2.131,95	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	130.859,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	311.318,17	90.057,69	0,00	25.453,81	0,00	25.453,81	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	96.000,00	220.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.021.381,99	548.849,59	0,00	94.585,76	0,00	94.585,76	0,00

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo

finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2021	2022	2023	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	548.849,59	94.585,76	94.585,76	738.021,11
TOTALE	548.849,59	94.585,76	94.585,76	738.021,11

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

Parte prima: opere con finanziamenti

Categorìa-Missione (1-17)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Esigibilità della spesa 2021	Esigibilità della spesa 2022	Esigibilità della spesa 2023
1	Manutenzione patrimonio comunale		si	2023	€ 75.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
17	Manutenzione centrale elettrica		si	2023	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
1	Spese per incarichi tecnici		si	2023	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
10	Asfaltature e ripristini stradali		si	2023	€ 111.058,98	€ 60.151,36	€ 25.453,81	€ 25.453,81
10	Piano arredo urbano finanziato dal BIM		si	2023	€ 29.906,33	€ 29.906,33	€ 0,00	€ 0,00
1	Attrezzature informatiche		si	2023	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
6	Acquisto Tendostruttura Loc. Paoar		si	2023	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Acquisto manutenzione attrezzature cantiere		si	2023	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
1	Acquisto e permuta terreni		si	2023	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
5	Incarichi iniziative socio culturali		si	2023	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
6	Conferimento capitale società Panarotta S.p.A.		si	2023	€ 6.395,85	€ 2.131,95	€ 2.131,95	€ 2.131,95
5	Iniziative culturali di parte straordinaria		si	2023	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

3	Spese investimento polizia locale	si	2023	€ 1.500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
5	Lavori di ampliamento della Miniera Erdemolo	Si	2023	€ 149.659,95	€ 149.659,95	€ 0,00	€ 0,00
4	Trasferimento parte capitale scuola	si	2023	€ 1.500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
17	Interventi di efficientamento energetico	Si	2023	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale:				€ 738.021,11	€ 548.849,59	€ 94.585,76	€ 94.585,76

Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche

Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Categoria-Missione (1-17)	Priorità per categoria-missione (per i Comuni piccoli agganciata all'opera) (1-9)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma		
					2021	2022	2023
9	1	Manutenzione acquedotti	si	2021	si		
10	2	Asfaltature - messa in sicurezza viabilità comunale	si	2021	si		
1	3	Sistemazione cimitero	si	2021		si	
10	4	Parcheggio Loc. Tassaineri	si	2021	si		
12	5	Manutenzione straordinaria casa anziani p.ed. 172	si	2021	si		
Spesa totale							
					€ 545.000,00		
					€ 400.000,00		
					€ 210.000,00		
						si	
					€ 50.000,00		
					€ 37.000,00		

10	6	Collegamento strada Laner Stocker	sì	2021	€ 30.000,00	sì	
5	7	Sentiero tematico sull'attività mineraria	Sì	2022			sì
1	8	Manutenzione parco giochi	Sì	2022			sì
1	9	Manutenzione ex-asilo	Sì	2022			sì
5	10	Recupero manufatti storici segheria e mulino Loc. Canopi	Sì	2023			sì
10	11	Strada agricola Tural e Vokntol	Sì	2023			sì
				Totale:	€ 1.272.000,00		

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 23: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

La cornice normativa aggiornata in tema di gestione del personale negli enti locali della Provincia Autonoma di Trento è costituita dalle seguenti previsioni:

- legge provinciale finanziaria n. 27/2010 e s.m.;
- legge provinciale di stabilità per l'anno 2018 n. 18/2017;
- legge provinciale 6 agosto 2019, n. 5 di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 – 2021, che ha confermato il previgente quadro normativo, consentendo al Comune di sostituire il personale che cessa il servizio in corso d'anno, in aggiunta agli spazi assunzionali già resi disponibili per il biennio precedente all'anno di riferimento.

Tuttavia l'8 novembre 2019 è intervenuto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, che troverà poi attuazione nella successiva legge finanziaria della PAT, introducendo le seguenti modifiche sostanziali:

- superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali, prevedendo che l'eventuale recesso o modifica delle convenzioni potrà produrre effetto immediato solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte, altrimenti decorreranno trascorsi 6 mesi; ai comuni che manterranno le gestioni associate verrà riconosciuta una "premialità", consentendo di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019;
- nuove regole sulle assunzioni che permettono ai comuni maggiore autonomia nella copertura dei loro fabbisogni di personale addetto alle attività istituzionali e di gestione (Missione 1), consentendo incrementi delle dotazioni, nel rispetto dei soli obiettivi di qualificazione della spesa;
- per il personale addetto alle attività diverse da quelle istituzionali è invece possibile assumere in sostituzione delle cessazioni nei limiti della spesa sostenuta nel 2019;
- in ogni caso è ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della Missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Per gli anni 2020-2024 il Protocollo d'Intesa prevede di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di Per gli anni 2020-2024 il Protocollo d'Intesa prevede di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa.

Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019, il Protocollo prevede un periodo transitorio

decorrente dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Con riferimento alla **Gestione Associata**, prosegue lo sforzo profuso dalle strutture comunali al fine di rendere sempre maggiormente integrate sia le procedure che le strutture operative nell'ambito dei comuni partecipanti, in modo da creare sempre maggiori economie di scala, pur mantenendo fermo l'obiettivo dell'efficacia dell'azione amministrativa. Dal punto di vista della gestione del personale questo si traduce nel tentativo di razionalizzare le risorse coinvolte e di rendere il più possibile polifunzionale l'azione delle stesse.

Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una ridistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione ai sei enti, pertanto il fabbisogno di risorse umane nel triennio 2020-2022 dovrà anche essere valutato in un'ottica di gestione associata, considerando eventualmente la possibilità di non sostituire il personale collocato a riposo e ottimizzando l'organizzazione dei servizi attraverso la concentrazione dei back-office.

Sarà garantito il turnover del personale per la sostituzione dei dipendenti che saranno collocati a riposo.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	0
B2	0	0	0	0
B3	0	0	0	0
B4	0	0	0	0
B5	0	0	0	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C1	0	0	0	0
C2	0	0	0	0
C3	0	0	0	0
C4	0	0	0	0
C5	0	0	0	0
D1	0	0	0	0
D2	0	0	0	0
D3	0	0	0	0
D4	0	0	0	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale

